

Il video-choc. Il Parlamento: chiarire - Le scuse di Manganelli

Bimbo prelevato a forza, polemica sulla Polizia

ROMA

... Momenti concitati, grida, urla, parenti contro agenti. E un poliziotto trascina per strada, tenuto per le gambe, un bambino di 10 anni, conteso in una lite giudiziaria da madre e padre, separati. Una zia del ragazzino filma la vicenda, *Chi l'ha visto* rilancia le immagini, il caso esplose e dilaga.

Oggi il sottosegretario all'Interno, Carlo De Stefano, riferisce alla Camera. Ieri il ministro Annamaria Cancellieri ha sottolineato di essere rimasta «come tutti, turbata dalle immagini» del filmato. Poi, però, ha aggiunto: «Prima di dare giudizi o emettere sentenze attendo serena di conoscere il risultato dell'indagine immediatamente avviata dal capo della Polizia».

Il prefetto Antonio Manganelli, del resto, ha espresso «profondo rammarico» per l'episodio, le scuse ai familiari e «il massimo rigore nell'inchiesta interna avviata». I presidenti della Camera e del Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani hanno chiesto chiarimenti al capo della Polizia. La condanna politica per l'episodio è unanime, com'è scontato, con qualche precisazione.

«Sconcerto e protesta» esprime Emanuele Fiano (Pd) sottolineando però che occorre «soffermarsi con maggiore attenzione sulla dinamica di quello che abbiamo visto per evitare di istruire processi sommari a operatori che agivano su mandato della magistratura». La corte d'appello

sezione civile minori di Venezia, infatti, ha dato l'affido esclusivo del minore al padre. All'uscita dalla scuola il genitore, accompagnato da alcuni agenti e dagli assistenti sociali, si presenta per l'esecuzione della decisione del giudice.

«Abbiamo fatto uscire dalla classe i compagni - ricorda la dirigente scolastica Marina Zanon - e solo dopo sono entrati gli assistenti sociali e i poliziotti». All'interno tutto si

IL MINISTRO CANCELLIERI

«Come tutti turbata dalle immagini ma prima di dare giudizi attendo i risultati dell'inchiesta interna»

Il Viminale riferisce in Aula

svolge senza apparenti problemi; all'esterno, invece, si scatena la bagarre. Fuori ci sono il nonno materno e una zia. Si alzano le grida, il ragazzo si divincola, gli adulti si strattano. Trascinato dal padre e da un poliziotto, il bambino finisce in una volante. «È incivile che il nostro bambino sia stato portato via in questo modo», ha detto la madre ieri quando è tornata davanti alla scuola per protestare assieme ad altre mamme impugnando cartelli con scritte come «I bambini non sono né bestie né criminali». Il questore di Padova, Vincenzo Montemagno, difende l'operato degli agenti e parla di «una spettacolarizzazione messa in atto dai familiari materni in una vi-

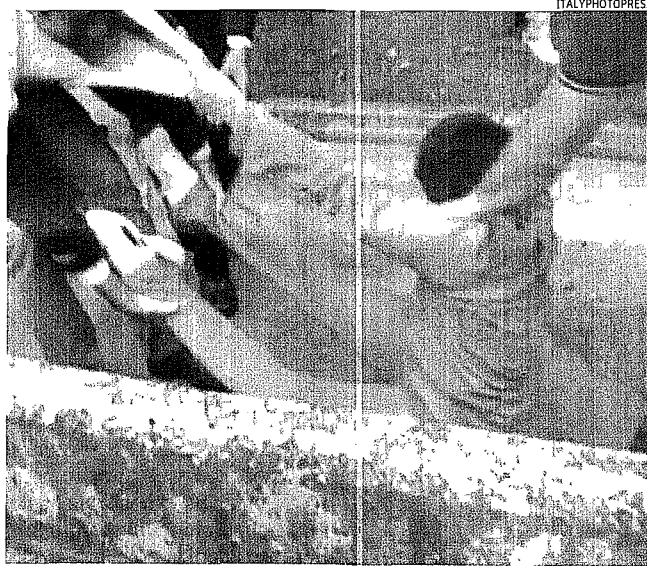
cenda complessa». Il questore ricorda che sono gli atti firmati dai giudici a disporre che «in mancanza di uno spontaneo accordo tra i genitori, sia il padre a occuparsi del figlio che potrà avvalersi dei servizi sociali e della forza pubblica». Ma oltre al clamore sull'operato delle forze di polizia si scatena un'altra polemica. Il Garante per la privacy si muove a tutela del minore dopo la pubblicazione sul web del video sull'episodio senza un'adeguata copertura dei volti e la diffusione di nomi e dati sensibili delle persone coinvolte. La Fnsi invita a non spettacolarizzare le notizie mentre il Consiglio nazionale degli utenti insorge contro *Chi l'ha visto?* ma la conduttrice, Federica Sciarelli, si difende: «Ci siamo mossi con tutte le cautele del caso».

L'Autorità garante ha richiamato i media e i siti web «al più rigoroso rispetto della riservatezza del minore» e raccomandato «di astenersi dal pubblicare e diffondere immagini del bambino e dettagli eccessivi che possano ledere la dignità». Per il Consiglio nazionale degli utenti, istituito presso l'Agcom, l'episodio è «prova eloquente del degrado della tv pubblica e della violazione sia delle norme poste a tutela dei minori, sia delle più elementari regole che tutelano la dignità dei cittadini utenti dei media e lo sviluppo psichico e morale dei bambini».

M. Lud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ITALYPHOTO PRESS

Il filmato. Un fotogramma con il bambino prelevato dalla polizia

LA VICENDA

Il filmato-choc

➤ Ieri in rete è circolato un filmato, mandato in onda in serata dalla trasmissione *Chi l'ha visto?*, che riprende un bambino, tra urla e strattoni, portato a braccia verso un'auto da alcuni agenti della polizia

Bimbo conteso

➤ La vicenda riguarda un bambino di 10 anni della provincia di Padova. Una ordinanza della sezione dei minori della corte d'appello di Venezia ha affidato la patria potestà del minore solo al papà. Per questo il bambino è stato prelevato dalla polizia davanti alla sua scuola